

ASSESSORE PAZZAGLINI: Dopo un percorso non rapidissimo, però a seguito dell'adozione nel mese di aprile, torna in consiglio la delibera per l'approvazione delle controdeduzioni al lavoro fatto dalla Provincia e le risposte alla unica osservazione pervenuta. Abbiamo avuto modo di dibattere dedicando molto tempo a questa vicenda in sede di Commissione territorio-ambiente. Sfrutto anche questo microfono per ricordare, forse se ne è dimenticato il consigliere Tonti che non ha ricevuto la risposta scritta all'interrogazione citata prima, quella sul centro alimentare, ma può se non si è dimenticato, ricordare che in quella seduta lunedì sera quindi non molti giorni fa ha avuto la risposta orale. Quindi magari se facesse osservazioni su risposte che non ha avuto per niente saremmo tutti più felici. Quindi dicevo abbiamo avuto modo di discutere con serenità e con tempo, molto tempo, su questa vicenda, abbiamo convocato le due commissioni congiuntamente quella della scuola e quella del territorio-ambiente e io credo che si sia svolto un dibattito anche intenso quindi lascio già lo spazio alle domande.

CONSIGLIERE TONTI: Allora innanzitutto in merito alla risposta alla interrogazione fatta sulla mensa io vorrei ricordare che le interrogazioni che vengono fatte in C.C. anche se questa sera mi sembra che tutto sia veramente rimesso in gioco, sono interrogazioni che comunque lasciano un segno. Cioè se c'è un pubblico presente sente l'interrogazione posta, se c'è qualcuno che per qualche motivo comunque va a leggere un verbale di un C.C. trova traccia di questa interrogazione. Quindi la prassi vorrebbe che nel C.C. successivo venga lasciata traccia di questa risposta oppure attraverso una comunicazione scritta che per quanto riguarda ad esempio una interrogazione è arrivata. Quindi mi chiedo come mai su una interrogazione abbiamo ricevuto risposta, come mai sulle altre non l'abbiamo ricevuta? Dopodichè colloqui informali penso che siano ammissibili, tranquillamente però secondo me dovrebbe esserci anche un percorso proprio di trasparenza per tutti. Se ci sono elementi invece di qualsiasi tipo che devono essere mantenuti magari riservati perchè possono esserci anche, lo sappiamo, delle situazioni che devono mantenere un certo riserbo probabilmente saremo poi noi a valutare devono o meno essere riservati. Comunque la risposta che ho ricevuto era che non c'erano novità e non vedo perchè questa sera non poteva essere anche qui ribadita e ripetuta la risposta che non c'erano novità. Quindi a questo punto non capisco per quale motivi ci sia questo problema a ripetersi. In merito invece al punto all'odg è vero che, e infatti in commissione è stato discusso, ma vorrei anche ricordare comunque l'anomalia della discussione in Commissione perchè non va dimenticato che quando è stata portata per la prima volta in C.C. l'adozione della variante al P.R.G. non c'era stata la possibilità di convocare la Commissione quindi il percorso non trovo che sia stato così a rilento, anzi sembra che si stia velocizzando tutto di parecchio e a partire proprio dall'esordio, quando avevamo richiesto tempo per valutare questo progetto in maniera più consapevole, più approfondita e non è stato accordato nessun rinvio e infatti all'epoca noi ci eravamo astenuti sull'accordo di pianificazione e sulla variante. Un'astensione che oggi è difficile in qualche modo da giustificare ancora perchè dopo un attento esame di tutta la pratica c'è veramente, sia dal punto di vista sostanziale che formale, di che da dire perchè praticamente dal punto di vista sostanziale noi l'abbiamo criticato questo intervento per la collocazione. Innanzitutto perchè va praticamente a collocarsi, e qui lo ripeto perchè il C.C. è anche la sede in cui vanno anche ripetute delle dichiarazioni, nel cuore del polo scolastico cittadino. E' attaccato alla scuola media. Attaccato non è una parola che invento io, è un fatto che è confermato dall'unica osservazione che ha fatto la commissione interna che evidenzia che proprio c'è un punto in cui c'è uno sconfinamento. Praticamente il progetto che è stato fatto va addirittura a finire nel territorio della scuola media. Quindi sarà possibile correggerlo, sta di fatto che appunto sia attaccato e questa non è una invenzione. Attaccato alla scuola media, confinante con la scuola dell'infanzia Ventena, confinante con il futuro nido e anche con la scuola elementare Carpignola. Mi è stato detto in sede di commissione che questo terreno non era un terreno vincolato per i futuri sviluppi del polo scolastico. Non c'era nessun tipo di vincolo su questo terreno. Noi comunque siamo andati ad una variante quindi la variante poteva o non farsi lasciando comunque questo terreno come verde, verde attrezzato, e c'è anche una parte che è un G8 che vuol dire comunque per attrezzature scolastiche e quindi poteva rimanere quest'area a disposizione per i possibili sviluppi perchè se è vero che di qui forse in tempi brevi magari non si ravvisano necessità di potenziare il polo scolastico resta pur vero che una volta che questo progetto diventa definitivo, esecutivo, in quell'area lì non c'è più nessuna possibilità in questa direzione.

E poi si potrebbe discutere anche sulla valenza del progetto. Un conto è fare appunto strutture, edifici che possano essere inerenti all'educazione, ai servizi scolastici, alla cultura e per non inventare nulla perchè non è una invenzione mia, esistono su questo pianeta ad esempio ludoteche, l'ho detto in più di una occasione poteva essere in sintonia. Una ludoteca o un'altra cosa comunque di questa portata in quel luogo. L'Amministrazione ha

ritenuto invece che fosse più interessante fare un'altro progetto dove di culturale c'è ben poco, di culturale c'è unicamente un cinema che può potenzialmente essere uno strumento anche di cultura e comunque questo è l'unico comunque che riveste una minima percentuale di tutto l'intero intervento e il resto sono cose che ben poco hanno a che fare con quel contesto invece confinante. L'altro aspetto è invece legato anche alla concezione proprio in generale del tempo libero. E' vero che questa è una iniziativa di un privato, ma è pur vero che tutta questa operazione passa come un accordo di pianificazione con il privato e il progetto è un progetto di forte rilevanza pubblica in tantissimi passaggi, della Provincia, della legge a cui fa riferimento questo intervento e continuamente, ripetutamente, viene detto che l'intervento ha una forte componente legata ai servizi pubblici, di pubblica utilità tant'è che viene sviluppato attraverso un p.p. di iniziativa pubblica e questo dovrebbe dire qualcosa! Quindi tutto questo enorme complesso passa come un piano particolareggiato di iniziativa pubblica. Io allora a distanza di un paio di mesi dall'inizio della pratica trovo che, dal punto di vista dei contenuti, sia veramente in contrasto con quella che è l'area e l'altra giustificazione, anzi il cappello introduttivo è quello che praticamente si fa tutta questa operazione per ampliare il Parco della Pace. E' così eh! non mi invento niente perchè praticamente nei documenti c'è scritto variante al piano regolatore per l'ampliamento del Parco della Pace nonchè - poi di passaggio - all'accordo

di pianificazione per la realizzazione del centro video-gioco-sport. Allora innanzitutto viene messo quindi forse per fare risaltare questa, che da qualche parte deve venire fuori, rilevanza pubblica l'allargamento del Parco della Pace. Allora è interessante a questo punto vedere di quanto viene allargato il Parco della Pace perchè se vogliamo andare poi a vedere l'incremento del verde bisogna provare di quantificarlo. E praticamente se il Comune oggi come oggi può contare su un'area verde in quella zona pubblica, già pubblica, acquisita con il meccanismo del plafond, concedendo ad un privato la possibilità di edificare su un terreno, ha comunque conquistato, ha ottenuto grazie a questo meccanismo delle aree verdi, vincolate, aree verdi o per verde attrezzato e quest'area verde è stata appunto quindi incamerata dal Comune grazie a questo meccanismo e misura circa 35.000 mq. Oggi ancora a verde. Dopo l'operazione che viene qui presentata come potenziamento, allargamento del parco della pace ci sarà un incremento di circa 20.000 mq. a malapena di parco, quindi e i calcoli possono essere anche abbastanza semplici, si avranno 15.000 mq. in meno di verde. Quello che sto dicendo non è una invenzione, è confermato anche dalla Provincia che praticamente rileva che si è all'interno degli standard e quindi non c'è nessun problema perchè comunque si è ancora all'interno degli standard e questo ci può fare coraggio, però c'è una diminuzione del verde in percentuale e anche naturalmente in termini di superficie. Queste cose mi piacerebbe, siccome in sede di commissione sui dati che sono stati discussi c'è stata una smentita molto approssimativa, in questa sede avere una smentita invece molto concreta e con dei dati molto più precisi se mi sto sbagliando perchè spesso si viene tacciati di questo. Quindi gradirei su questo punto riguardante il verde essere smentito se non sono corretti questi dati che comunque si evincono dalla relazione della Provincia. L'altro aspetto è quello della regolarità e qui questa sera chiamo di nuovo in causa il segretario comunale, la regolarità di questa adozione. Perchè praticamente nell'osservazione che fa, la Provincia dice che l'adozione di questa variante dovrebbe espressamente indicare che nel momento in cui passa in C.C. è parte integrante l'Accordo di pianificazione realizzato con il privato. Io rileggendo la delibera del C.C. quella che abbiamo votato e quella dove noi ci siamo astenuti ho trovato che questo passaggio non è mai esplicitato. E' esplicitato invece, perchè è stato richiesto ed evidenziato dalla Provincia nell'atto che andiamo a votare questa sera, ma l'Accordo di pianificazione è parte integrante della variante che noi abbiamo già adottato nel precedente consiglio comunale quindi in questo chiedo al segretario comunale se è regolare la delibera del C.C. del 10 aprile dove appunto questo passaggio non è affatto esplicitato che in quella sede noi abbiamo votato l'adozione della variante al piano regolatore, ma abbiamo anche votato e quindi in qualche modo ci siamo anche resi responsabili di fronte ad una firma di un accordo di pianificazione con il privato che andrà a realizzare appunto il centro videogioco sport. Per il momento mi fermo a questo, gradire le risposte e poi mi riservo di intervenire di nuovo.

CONSIGLIERE CIBELLI: Siccome eravamo presenti entrambi in Commissione territorio ambiente io vorrei capire qual'è il concetto di verde, cosa vuol dire verde? Vuol dire un campo dove cresce l'erba? Quello è il verde? E' un campo, con la terra e con l'erba? Il verde pubblico per me è una cosa che possa essere usufruita dai cittadini. Quindi un verde attrezzato, con i vialetti, le panchine, gli alberi.. un po' come il Parco della Pace a parte che la domenica nella bella stagione ci troviamo tutti. Per cui vorrei fare questo discorso perchè parlare di verde generico è abbastanza ambiguo. Io ragionerei sul progetto. Da una parte c'è il discorso se è logico o meno fare il centro video gioco sport ma non lì o là. Cioè se farlo o non farlo. Questa è stata una scelta urbanistica del piano

regolatore del 1995 che la maggioranza ha votato. La maggioranza esprime la volontà della maggioranza dei cittadini quindi la maggioranza dei cittadini di Cattolica attraverso i suoi rappresentanti ha votato una variante dove nel G8 o nel G7, adesso non mi ricordo esattamente, era possibile fare spazi pubblici e privati convenzionati dove ci fossero palestre, luoghi di ritrovo, ecc.ecc. adesso le definizioni esatte non me le ricordo comunque il concetto era quello: si poteva fare dal bowling alla piscina, dalla palestra al cinema e tutte queste cose qui. Quindi il privato visto che il terreno aveva questa destinazione, ripeto, approvato dal C.C., approvato dalla Regione, con tutti i timbri, bolli, con tutto quello che ci doveva essere cosa ha fatto? Ha detto che avrebbe voluto fare sul suo terreno, che aveva quella destinazione, questa cosa e allora noi ci siamo detti perchè farla lì che è sì il terreno del privato che ha richiesto questa cosa però è di fianco al Parco della Pace, preclude ogni possibile ampliamento, perchè non dimentichiamoci che comunque anche al di là della strada c'è comunque del verde, verde che adesso è un campo, ma potrebbe diventare verde attrezzato. Quindi è naturale svolgimento e ampliamento del verde e attraverso un meccanismo che poi è quello che esaminiamo questa sera, lo portiamo nella parte a monte dove c'è un terreno che il Comune acquisirà attraverso una lottizzazione delle aree a plafond cioè dove il privato costruisce su l'ACE che è quella grigliata dove si può concentrare l'edificazione e in cambio cede quest'area al pubblico.- Il concetto era nel piano regolatore del 95 che quelle sono tutte aree che si sarebbero dovute espropriare, il Comune non ha soldi nè la forza perchè le leggi attualmente impongono di pagare l'equo ristoro per cui si dà la possibilità di costruire una quota corrispondente a quello che sarebbe l'equo ristoro del proprietario del terreno. Questo è il meccanismo delle aree programma. Faccio un inciso: questa mattina ho letto sulla Voce mi sembra, un trafiletto dove diceva che ci sono le ruspe già in azione al Centro Video Gioco Sport come se i lavori già iniziassero. In realtà sono le macchine di cantiere che stanno lavorando per fare le opere di urbanizzazione del piano di lottizzazione che è lì vicino. Questo per dire che c'è chi si diverte anche un po' a rimestare, a far sembrare le cose che non sono. Chiudo la parentesi. Allora abbiamo fatto questa scelta, abbiamo detto che invece di farlo là lo facciamo a monte. D'altronde di qua, la famosa variante sempre del 95 non prevedeva nessun ampliamento scolastico perchè i due poli erano la scuola media e la scuola di fianco a via Primule. La zona all'interno non aveva una destinazione scolastica, anche perchè voglio dire chi dice che dobbiamo concentrare tutte le scuole lì? E' il ragionamento che si faceva l'altra sera. Cioè dobbiamo proprio mandarli tutti lì? Tutti con il pulmino? Perchè se ce ne fosse la necessità, che oggi non c'è perchè purtroppo c'è un decremento demografico, perchè non diversificare e distribuirle nelle varie zone? Io mi ricordo che andavo a scuola a piedi! Cioè voglio dire perchè questa mania di concentrare tutto! Per cui quella zona scolastica è più che sufficiente nel modo in cui è. Se abbiamo necessità di sviluppo dell'area scolastica lo possiamo fare in altre zone, il terreno c'è, le possibilità ci sono. E quindi voglio dire, noi acquisiamo quei 24.000 mq. di superficie (io la chiamerei superficie, non area verde) poi acquisiamo altri.. mi sembra che la superficie complessiva che venga edificata in questa pratica che esaminiamo sia di 10.400 mq. Quindi siccome è un'area di 35.000 mq. abbiamo a disposizione altri circa (vado a spanne eh!) 25.000 mq. che sommate ai 24.000 mq. vengono 49.000 circa che sono non verde, ma verde, parcheggio, piazze attrezzate, cioè quello che in realtà i cittadini riescono a usufruire. Faccio un esempio: i giardini qui di fronte erano verde anche prima ma non ci andava nessuno. Oggi si potrà dire che sono più pavimentati, ma sono pieni di persone! Questo significa che il verde se non è fatto in un certo modo non viene usufruito è come se non ci fosse, è all'abbandono! Noi invece così, abbiamo la possibilità di ampliare il Parco della Pace, abbiamo la possibilità di avere degli spazi perchè il centro videogiocosport non è un blocco di cemento calato lì in mezzo. Chi ha avuto la possibilità di vedere il progetto ha visto che sono dei corpi staccati con molto vetro, molto acciaio e quindi molto leggeri. Questo è l'impegno che ci prendiamo poi quando esamineremo anche il piano particolareggiato e il progetto definitivo. Cioè che non venga stravolto! Se la situazione è quella che è sul progetto di massima avremo delle strutture molto leggere contornate da spazi pubblici dove la gente non solo transiterà per andare alle 6-7 sale cinematografiche o andare nei negozi specializzati o andare nel centro specializzato mi sembra tipo palestra o cose del genere, ma sarà luogo di aggregazione che, mi sembra, che in quella zona manchi perchè in quella zona se ci facciamo caso c'è il P.E.E.P., ci sono dei gran parcheggi, c'è la scuola, ma non ci sono luoghi di aggregazione (Di Giacomi interviene ma non accende il microfono e quindi non si sente) Ringrazio il consigliere Di Giacomi per il contributo costruttivo del suo intervento. Quindi concettualmente, ripeto, si può essere contrari, si può essere d'accordo, si può dire che aumenterà il traffico, si può dire che i cittadini staranno meglio, staranno peggio, comunque bisogna ricordarsi che gli orari non sono concomitanti; cioè voglio dire quando è aperta la scuola il cinema è chiuso, viceversa E poi ricordiamoci che definire quel centro spauracchio per la famiglia...., voglio dire che il Bingo è in crisi da tutte le parti quindi probabilmente avrà una riconversione secondo me. Adesso bisognerà pensarci

comunque è un contenitore dove ci possono andare più attività, non ultima si potrebbe pensare la ludoteca, ma la ludoteca la deve fare il pubblico non il privato. Cioè pensare di fare anche la ludoteca, prendiamo in affitto un locale se la vogliamo fare lì e il Comune ci fa la ludoteca che è un servizio pubblico e non privato secondo me, un po' come la biblioteca. Quindi io ritengo che comunque al di là di tutto siano scelte che partono dalla variante al piano regolatore del 1995. Sono scelte assodate, non è una cosa che è stata tirata fuori dal cilindro. Cioè voglio dire, mi meraviglia che degli imprenditori comunque abbiano avuto la voglia di investire a Cattolica no? Adesso Cattolica è di tendenza, Cattolica è bella, viene un pochino additata come esempio, però hanno avuto la capacità di investire perchè ricordiamoci che a Cattolica se uno vuole andare al cinema dove va? Va all'Ariston? Va all'Ariston? Cioè voglio dire non abbiamo una qualità di servizio cinematografico. Se una persona vuole andare al cinema che si possa definire tale deve andare a Rimini no? Oggi abbiamo la possibilità di averlo qui a Cattolica. Abbiamo la possibilità di avere degli spazi pubblici al contorno, usufruibili 24 ore al giorno. Quindi io ritengo che, comunque, al di là che questo sia un progetto di massima, che sia un'idea che poi ripeto deve ritornare qui perchè seguirà il piano particolareggiato. Quindi il piano particolareggiato scenderà un pochino più nel dettaglio, potremo valutare ancora la qualità del progetto e io ritengo comunque che siano delle scelte che oggi non possiamo rimettere in discussione proprio perchè sono scelte che partono da lontano e scelte che abbiamo fatto tutti. Tutti intendo la maggioranza dei consiglieri. Chiaramente ci sarà anche chi nel 95 ha votato contro a questa variante al piano regolatore, però comunque sono scelte che sono state fatte in quell'epoca lì.

CONSIGLIERE DEL CORSO U.D.C.: A parte il fatto che una volta fatte delle scelte e qui che mi rivolgo certamente a tutti i consiglieri e in particolare a quelli di maggioranza, queste scelte nel tempo possono essere anche modificate alla luce di cambiamenti, di ripensamenti e di cambi di strategie e di obiettivi. Non sono dei moloch, dei quali per forza di cose occorre immolarsi insomma! Gli anni passano, possono cambiare i criteri, possono cambiare gli obiettivi. Inoltre se la multisala veniva lasciata nel terreno originario degli attuali imprenditori senz'altro aveva un impatto minore perchè il terreno è minore, sarebbe stato e poteva insomma essere anche più piccola e quindi con delle conseguenze diverse se la lasciavamo dove doveva essere invece che attuare questa variante. Ma comunque.. lo adesso scusate ma ho varie cose perchè la questione è molto importante, è una scelta strategica che condizionerà il futuro di un quartiere importante di Cattolica e quindi è una responsabilità grossa che ci prendiamo e quindi vorrei fare alcune domande anche di tipo tecnico che devo per forza di cose leggere per la complessità delle stesse. La prima è questa: Era meglio lasciare realizzare il complesso polifunzionale sull'area privata e mantenere pubblica l'area a monte della via Carpignola. Infatti tale area era stata ceduta all'A.C. dal privato che costruisce nella zona di espansione C2-2 con il sistema del plafond come prima è stato ricordato proprio per avere un'area iscritta fra i due poli scolastici dalla quale realizzare un'area campus; la seconda: nella permuta il privato cede al Comune circa mq. 24.700 in cambio dell'area pubblica a monte della via Carpignola più parte della sede stradale di via Carpignola per circa 35.000 mq. senza nessuna perizia tecnica relativa al valore delle due aree che determini il valore della stessa con conguaglio a favore del Comune considerata la differenza di superficie a favore del privato. Terzo: non siamo sicuri che sia vero che al privato a fronte della superficie maggiore ricevuta rimanga la sola area di sedime del nuovo fabbricato che è di circa 11.000 mq. perchè questi cede al Comune tutte le aree a standard urbanistici: verde, parcheggi ecc. perchè l'A.C. mette a disposizione un'area acquisita come extradotazione di standard urbanistici per realizzare servizi ed insediamenti di pubblica utilità. Inoltre, secondo quanto previsto dal P.R.G. per realizzare il nuovo fabbricato il privato doveva realizzare e cedere al Comune le aree a standard, verde e parcheggi pubblici ecc. infine, sempre secondo quanto previsto dalla delibera della Giunta al punto 3 dove dice che i parcheggi privati devono rimanere di proprietà privata in quanto legati da vincolo pertinenziale all'unità immobiliare, non solo l'area di sedime del fabbricato di mq. 11.000 rimarrà privata, ma anche la superficie di tutti i parcheggi privati. Perciò come giustificare tutta la differenza di superficie a favore del privato senza nessun conguaglio a favore del pubblico? Quarto: la sistemazione di tutta la viabilità della zona sarebbe in ogni caso spettata al privato considerato anche la destinazione urbanistica del nuovo complesso immobiliare multisala, commerciale, direzionale, uffici, ecc. Quinto: Non si capisce il motivo per cui sia stata aumentata la superficie commerciale rispetto alle previsioni del P.R.G. (e dopo su questo ci ritorno) dal 5% al 22% Inoltre il privato che realizza il complesso immobiliare deve versare al Comune l'ammontare dell'importo degli oneri di urbanizzazioni secondari e non scarli con l'ammontare delle opere del grezzo dell'erigendo centro per anziani di 500.000 Euro. Se si vuole costruire il centro per anziani si fa un regolare bando d'asta da appaltare e far realizzare tale centro alla ditta che avrà fatto pervenire al Comune la miglior offerta. Facendo in questo modo si appaltano i lavori

dell'intera opera fino alla sua ultimazione. Invece il Comune fa realizzare al privato senza bando solo l'opera al grezzo, senza considerare che successivamente sarà costretto a fare realizzare anche i lavori per l'ultimazione dello stesso al privato, anche questo senza nessun bando d'asta oppure c'è un'altro intendimento? Dal progetto si rileva che all'interno della zona D3 perimetrata ci sono due aree di proprietà di altri soggetti che non hanno sottoscritto l'accordo fra il Comune e l'Immobiliare Valconca. Pertanto non tutta l'area è nella piena disponibilità dei soggetti che hanno sottoscritto la convenzione. E anche su questo vorremmo capire meglio.- Non sembra che tale intervento abbia le caratteristiche di intervento pubblico per dotare la città di nuovi e richiesti servizi perchè i 2.400 mq. di commerciale di cui 1.000 pubblici e 500 di direzionale e uffici possono considerarsi di interesse pubblico. Noi da tempo abbiamo richiesto attraverso varie modalità comunicative che questo intervento importante che andiamo a fare fosse presentato alla popolazione attraverso delle pubbliche assemblee. Cioè noi non pensiamo che sia politicamente corretto che 20 persone, sebbene da un punto di vista giuridico senz'altro lo possono fare, decidano su ampi interventi, ma che il C.C. sia confortato anche dal fatto di farli conoscere alla città attraverso delle assemblee e sentire anche il parere dei cittadini. Vedete, una volta il vecchio P.C.I. diciamo così, utilizzava maggiormente queste modalità comunicative e non solo il P.C.I. naturalmente. Questo favoriva la partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica. Peccato che non faccia più parte del nuovo Ulivo questa modalità di rapportarsi con i cittadini; dopo poi ci lamentiamo delle astensioni! Questi ad esempio sono i fatti concreti che la politica può fare non gli appelli alla partecipazione vacua e delegata eh! Inoltre non siamo assolutamente d'accordo sull'attuale ubicazione; Quindi il progetto è bello, interessante, ha delle valenze positive, senz'altro! Qui si sta discutendo dell'ubicazione. L'area prescelta si trova in una zona residenziale altamente abitata e urbanizzata, c'è anche la struttura della RSA, l'ospedale vicino, ci sono le scuole anche, ma anche molti appartamenti già presenti più quelli, circa 150, che stanno realizzando. Lì sono previsti circa 436 posti auto (327 pubblici e 109 privati se non vado errato) comunque numerosi posti auto quindi c'è un traffico che graverà prevalentemente sulla via Cabral peraltro già molto impegnata e trafficata e sulla via Carpignola che è una via piccola le quali sfociano entrambi su via Allende. Non penso ci voglia molta immaginazione per rendersi conto di cosa sarà il traffico in quella zona a tutte le ore. Dico a tutte le ore perchè fra l'ospedale, RSA, scuole e questo intervento che andiamo a fare abbiamo 24 ore su 24 di via-vai continuo di automobili su strade che non sono in grado di sopportare un traffico di questo tipo.. Oh sbaglierò! Queste sono le nostre considerazioni poi dopo.. anzi proponiamo fin da ora la realizzazione di una centralina di rilevamento dell'inquinamento da gas di scarico come nelle grandi città perchè probabilmente ce ne sarà bisogno. Dopo poi magari si faranno i commenti. Un'altro argomento che motiva la nostra contrarietà è quello che impedisce il futuro allargamento del polo scolastico e poichè questo è già stato ricordato da altri colleghi consiglieri non mi dilungo perchè mi sembra evidente che non è vero che non sarà necessario, sarà sicuramente necessario perchè se si vuole aumentare la qualità ci vorranno degli spazi, possono nascere delle esigenze, non necessariamente di nuove aule scolastiche, ma esigenze di aule o di impianti o di laboratori per le aule attualmente presenti che in questo momento magari non lo possiamo pensare, ma che un domani.. che siano di tipo sportivo, che siano di tipo educativo, che siano di tipo tecnologico ecco ci possono essere. Mi sembra una miopia, una grossa responsabilità bloccare quella possibilità lì. Infatti il progetto prevede una capacità edificatoria di 10.900 mq. che come sapete sono la multisala, le attività ricreative-sportive, il bowling, il gioco per famiglie, fitness, ristorazione, commerciale, servizi, ecc. La superficie commerciale prevista dal P.R.G. è il 5% cioè 545 mq. comunque è il 5% della superficie complessiva. Con l'attuale variante diventa possibile arrivare al 22%. Chiediamo per quale motivo su tale incremento vi è il parere dell'ufficio urbanistica e non dell'ufficio della commissione delle attività economiche come avviene normalmente? E' tutto questo legittimo e regolare? E comunque anche se è regolare, (io penso che sia regolare se è stato fatto), però è strano perchè di solito sono le attività economiche che danno questo parere, questa volta l'ha dato l'urbanistica; cosa c'entrerà l'urbanistica nell'ampliamento delle aree commerciali proprio non lo so, non lo sappiamo, quindi lo chiediamo e pensiamo sia anche interessante conoscere nel dettaglio le motivazioni della risposta. Quinto: su tale proposta, sempre nei mesi scorsi abbiamo sollecitato il parere degli educatori e abbiamo visto sulla stampa recentemente stralci di missiva inviata al Sindaco dal Collegio docenti che ci è stata questa sera peraltro recapitata per intero e che noi condividiamo totalmente perchè fra l'altro coincidono con molte osservazioni che immeritatamente abbiamo fatto anche noi, sia la mancata informazione; vedete, le cose rientrano poi no? Cioè i cittadini voglio dire si interessano non degli appelli, ma delle cose reali quali la preoccupazione, condivisibile, riguardo all'inserimento di questo centro all'interno di quel polo scolastico e le altre considerazioni. Quindi è una cosa importante che noi dobbiamo considerare perchè non possiamo tenere presente questi pareri solamente quando ci fa comodo capito! Questi vanno tenuti presenti, ponderati, riflessi, discussi, confrontati.

Perlomeno per quanto attiene al nostro modo di fare politica. Ci dispiace che sia stata portata a nostra conoscenza solamente adesso però va bene ugualmente. Se ci permettete una battuta che poi non è tale: riconosciamo che l'etica di "sinistra" cioè un'attenzione se volete alla gente, ai valori di una cultura che aiuta la crescita del cittadino, della persona, che tenti di ostacolare la deriva nichilista alienante, commercialista, se volete anche un po' ecologista, a Cattolica è presente nel gruppo di Rifondazione Comunista. Cioè noi gli diamo atto di questa serietà proprio da un punto di vista politico nel guardare anche la concretezza, anche se noi siamo seduti su un'altra sponda per tanti altri motivi, ma questo non toglie che in politica si riconosca il valore di certe posizioni e la serietà di certi contenuti di cui noi diamo atto. Senz'altro un risultato politico di questa Giunta se l'ha ottenuto è quello di star facendo fuori il P.D.S. nei termini sopraddetti. Questo mi sembra che sia importante visto come si stanno attuando certe scelte. Ecco stante l'importanza dell'intervento riteniamo quindi che non sia quella l'ubicazione giusta, ma l'ubicazione giusta potrebbe essere al di fuori della cinta abitativa immediata che poi sono poche centinaia di metri se volete, però vicina all'autostrada o alla Circonvallazione. Ecco una cosa di questo tipo ha più logica farla dove ci sono vie di comunicazione rapide per gli accessi dalle città limitrofe senza andare in centri abitati con le problematiche che possono ingenerare. Da ultimo ci sono delle importanti riserve operate dalla Provincia, fatte pervenire dalla Provincia all'Amministrazione. Noi chiediamo che prima vengano date risposte a questi quesiti. Cioè pensiamo che noi non possiamo deliberare prima di aver dato risposta, oppure mi sbaglio e mi dirà il Segretario se da un punto di vista formale.... però mi sembra che da un punto di vista amministrativo e politico la Provincia ha fatto una serie di rilievi importanti e precisi e l'Amministrazione dia risposte a questi rilievi, torni in Provincia e dopodichè se la Provincia ci dà un parere favorevole la questione ritorna in C.C. e venga discussa. Quindi chiedo uno stralcio di questo punto all'O.D.G. e ridiscuterlo una volta che abbiamo anche il parere completamente favorevole della Provincia e quindi da non votare questa sera. Grazie.

CONSIGLIERE SANCHI - VERDI: Intervengo anche se ovviamente molte cose sono già state dette da chi mi ha preceduto perchè sono poi le tematiche che sono emerse sia sui giornali in questi giorni che anche lunedì scorso durante la riunione della Commissione edilizia e della commissione cultura. Il consigliere Cibelli diceva prima che questo progetto era un cosa al limite da decidere a monte se era o non era da fare. Ecco, per quanto ci riguarda appunto non è tanto la situazione logistica che sicuramente è assolutamente negativa o perlomeno è molto positiva per chi andrà a fare l'intervento perchè sicuramente un posto migliore non ci può essere perchè vanno tutti lì per forza quindi ci vanno le famiglie, quelli che vanno a fare la spesa, vanno allo stadio e quindi i ragazzini che, dicono, così sanno dove andare quando escono da scuola. Le battute erano un po' queste. Quindi è evidente che per chi fa l'intervento è una situazione ottimale. Dal mio punto di vista non lo è perchè è vero che un privato non ha doveri educativi, ma un "dovere morale" c'è lo ha un pochino invece l'Amministrazione Comunale che deve cercare di "educare" un po' la cittadinanza anche a certi tipi di scelte. Il modello conviviale e familiare è un modello prettamente consumistico, prettamente legato alle cose commerciali dove la gente, cioè la famiglia, sta insieme facendo una passeggiata al centro commerciale, giocando al videogioco senza contare poi che i vari negozi che si apriranno, la megapalestra ecc.- probabilmente daranno fastidio a chi è già esistente sul nostro territorio e questo non è per senso di protezionismo, ma è senso reale. Sappiamo bene le difficoltà in cui i commercianti si stanno trovando in questi ultimi periodi quindi non credo che questo multicentro giochi ecc.ecc. sia un plusvalore per la città di Cattolica. Anche per le sale cinematografiche, che sicuramente hanno una valenza culturale, personalmente mi dà qualche dubbio che ci sia l'esigenza di sei sale visto e considerato che i due-tre cinema, compreso il lavatoio, sono spesso e volentieri vuoti o mezzi pieni. Quindi che ci sia una reale necessità a Cattolica di sei sale anche su questo pongo i miei dubbi, ma poi evidentemente ogni privato fa le proprie scelte, questo è senz'altro vero però credo appunto che l'A.C. poteva a suo tempo, evidentemente ormai adesso i giochi sono fatti, però a suo tempo poteva cercare di evitare questa cosa. E' vero appunto che c'è stato il miliardo dato per il grezzo del centro anziani però forse il gioco non valeva la candela e quel miliardo che occorreva riuscivamo a rimediare da qualche altra parte. Cioè si sta bruciando una grossa opportunità di sviluppo di quella zona che credo appunto potesse avere altri generi di riferimento.

CONSIGLIERE PRIOLI - D.S. : Sarò breve perchè abbiamo già discusso questa cosa lunedì sera nella Commissione e sinceramente ciò che anche lì ho ascoltato, così come stasera, mi lascia molto perplesso anche su quello che sono le formazioni culturali e le persone che partecipano e le idee diverse che spesso abbiamo anche su queste cose. Io credo molte delle osservazioni fatte, (in Commissione mi sono espresso male e mi scuso se in

quel momento dissi delle parole un po' forti), sono comunque pretestuose. Comunque sia questo progetto o proposizione non sarebbe andato bene. Se l'avessimo fatto di fianco al parco avreste detto che si sarebbe chiusa l'espansione del parco, che era l'unica area verde, che bisognava lasciarla stare, non bisognava costruire. Se si faceva da un'altra parte si sarebbe trovato sicuramente un altro motivo. Prova ne è che tutto quello che fino ad ora è stato fatto ... cioè io mi ricordo, l'ho vissuta da cittadino la fiaccolata su piazza 1 maggio no? La fiaccolata su piazza primo maggio l'ho vissuta da cittadino e si diceva che quando ci sarebbe stato il parcheggio ci sarebbe stato un tale flusso di auto che la gente non avrebbe più dormito, che ci sarebbe stato un bordello! Io non lo credevo e anzi credo che coloro che lo dicevano sono quelli che hanno comprato più posti auto all'interno di piazza 1 maggio. Allora è giusto, credo, da parte dell'opposizione fare opposizione però, ormai non lo ripeto neanche più, non si può neanche pretendere che poi si ascoltino queste motivazioni pensando che derivino da un reale intendimento di migliorare, di fare, perchè poi è evidente che al fondo di questo non c'è niente. La superficie aumenta, c'è una quota di verde anche dopo, il verde, in questo caso l'erba diciamo così, anche tra il comparto dove adesso si va ad edificare e tra il centro videogioco in teoria si potrebbe anche lì fare dell'espansione per eventuale aggiunta o altro perchè comunque è abbastanza ampia per poterlo fare e ritorna al pubblico. Io sinceramente in commissione ho sentito una affermazione che mi ha lasciato perplesso: cioè che fare questa sala videogiochi è come fare il cinodromo! Penso che questo faccia capire il radicalismo delle posizioni e anche il fondamentalismo, voglio usare questa parola forte, perchè sento parecchio questo clima di fondamentalismo: nel senso che l'unico modello educativo è quello che propone il fondamentalista gli altri modelli educativi sono sbagliati! Perciò i genitori non devono portare i figli al McDonald, i genitori non devono andare a giocare al videogioco, i genitori non devono

I genitori e i figli possono, in un regime democratico, - l'ho già detto prima - compiere le scelte che vogliono, sta a noi fare in modo e dare loro gli strumenti perchè le scelte siano di un certo tipo. Altrimenti se ragioniamo in questi termini andiamo a creare dei regimi fondamentalisti! In Afghanistan le donne non devono portare il burka o invece, come dicono i talebani, lo devono portare? Perchè non si lascia che una donna sia libera di decidere se portare o no il burka? E perchè non lasciamo che uno sia libero di andare a giocare al videogioco o no? Credo che questo paragonare una sala di videogioco o al massimo un Bingo che tra l'altro, come diceva Cibelli, stanno poi avendo alterne fortune, ad una struttura dove si utilizzano i cani per divertimento, si fanno delle scommesse, c'è del giro di denaro, dove cioè effettivamente la gente può andare a perdere soldi e a mettere in crisi le famiglie, e con tutta la delinquenza che vi gravita attorno, cioè fare questo paragoni mi sembrano, dicevo prima, situazioni pretestuose. Così come quella del traffico! Il traffico è già intasato in quella bretella al di là che si faccia o meno quell'intervento perchè allora dovremmo dire che non si devono più fare insediamenti industriali nella zona di Cattolica-San Giovanni perchè sicuramente ci passa molta più gente (se andiamo a contare gli impiegati della Gilmar o dell'Aeffe sono molto di più di quelli che potrebbero andare al cinema) e allora per questo chiudiamo la Gilmar o l'Aeffe? Forse bisognerà trovare delle situazioni alternative, bisognerà vedere se si riescono a fare delle altre bretelle e questi sono i programmi futuri sui quali occorrerà lavorare per decongestionare il traffico. Forse, come insegnanti, bisognerà porsi la domanda se, quali strumenti educativi e anche a scopo didattico, si possono utilizzare ad esempio le sale cinematografiche! Se è possibile che nelle sale più piccole si possano proiettare films d'essai e creare dei circoli culturali che possano attraverso gli stessi educare; se è possibile che a quelle sale video o quelle sale di vendita cd e altro, qualcuno possa essere interessato per gestirla facendone un circuito di librerie. Librerie dove, nel contempo al leggere si può bere, mangiare come accade in tutta Europa? Perchè vogliamo sempre distruggere tutto? Mi viene in mente il film Farenait 451 dove si distruggono tutti i libri così alla gente si impedisce di leggere e non apprende quindi. (Io consiglio la prossima volta di candidarla e così può parlare dai banchi perchè.. sarebbe opportuno. Io vado via dai banchi, non è problema, sicuramente non farò come te da lì. La democrazia per me è un concetto diverso. E tutte le volte fa perdere il filo? Tutte le volte immancabilmente con i suoi commenti... è una cosa incredibile!) Comunque volevo dire solo questo: credo che sia importante anche valutare queste cose e purtroppo non viene fatto. Si dice: non va bene e basta! La discussione di lunedì è stata una discussione sterile perchè ognuno rimaneva sulle proprie posizioni. Si è detto che la società ha chiesto 14.000 e rotti mq., nelle contrattazioni ne sono stati concessi 10.900 mq., la società voleva farlo vicino al parco della Pace, gli è stato risposto di no e detto che si fa dalla parte a monte, proprio per salvaguardare l'area di espansione del Parco e poi magari fare delle strutture di verde attrezzato e altro! Si sono aumentati gli standards, si è chiesto di fare e contribuire al centro giovani-anziani che comunque è un'opportunità sociale anche questa io penso. I parcheggi mi suggeriscono! Poi ce ne possono essere altri. Ci sono sicuramente anche dei difetti in questo intervento, ma non trovare un minimo di pregio voglio dire, un minimo, mi sembra una

cosa esagerata! Anche perchè, ripeto, negli interventi fino ad ora realizzati è sempre andata così: non si trovava un minimo di pregio! Anche da parte mia è accaduto che non fossi favorevole a certi interventi fatti (lo dico tranquillamente a quello davanti a questa piazza fatto in questo modo), ma una volta fatto devo dire che è gradevole e probabilmente sbagliavo! Per cui a volte si deve avere l'umiltà di cercare di capire quello che viene fatto senza tirare fuori le riunioni assembleari del PDS che tra l'altro non c'è più Del Corso, adesso ci sono i D.S. e perciò è logico che il PDS non esistendo non le faccia più! Perché poi alla fine sono delle cose demagogiche che uno va a fare soprattutto da parte di un Governo, di cui tu fai parte come i tuoi compagni di banco, che fa tutto all'infuori del consultare la gente sulle scelte che fa, anzi le impone e non è che gliene importa tanto se la gente è contenta o no. La concertazione la sta distruggendo; la concertazione per quanto riguarda il centro-destra non esiste perciò non tollero che da una parte dei banchi del centro-destra si venga a insegnare a noi che bisogna fare la concertazione. Della demagogia siate capaci a farla! (Interviene il consigliere Del Corso ma non accende il microfono e non si sente) Io sto parlando del Governo di centro-destra che tu appoggi se poi dopo... Del Corso io ho capito, io ho capito e sono stato zitto quando hai parlato del P.C.I. del P.D.S. dei D.S. io capisco!!!

PRESIDENTE SANCHI: Scusate consiglieri non facciamo questi dibattiti a tu per tu.

CONSIGLIERE PRIOLI: Capisco che spesso e volentieri rende più visibili a fare la sinistra del centro-destra che la destra del centro-sinistra perchè è chiaro che vi rendete più visibili perchè ogni tanto viene fuori uno di voi e dice o si dimette o... Poi vi danno un contentino e state zitti e passate tutte le leggi sulle televisioni, su quello su l'altro.. e su quello non ve ne importa niente. Però voglio dire...

PRESIDENTE SANCHI: Per favore rimaniamo attinenti all'argomento in discussione.

CONSIGLIERE PRIOLI: Sì però, voglio dire che non è che tutte le volte uno deve stare qui a sentire le prediche di cosa faceva il vecchio P.C.I. cosa faceva il P.D.S. che dica quello che faceva lui visto che allora era all'opposizione come D.C. e forse già allora sbagliava, così come forse ha sbagliato quando ha votato il piano regolatore che consentiva quello che c'era visto che era nei banchi della maggioranza. Allora probabilmente andava bene perchè io ero in maggioranza e non gli ho sentito dire il contrario. Per questo dico che alcune... (forse allora c'era meno traffico, probabilmente...) per questo dico che molte cose sono pretestuose perchè poi dopo emergono... come le domande tecniche che ha fatto. Lunedì eravamo con il dirigente all'urbanistica, con tutti i piani sottomano e si potevano fare tutte le domande tecniche possibile, vengono fatte oggi in C.C. quando non c'è il dirigente all'urbanistica, quando nessuno può rispondere o quasi. Cioè sono forme pretestuose che non producono assolutamente niente.

CONSIGLIERE BALDACCINI - FORZA ITALIA: Mi sentivo male che non ancora non era stato affrontato un problema che si sposta da Cattolica a livello nazionale da parte dai banchi della maggioranza. Comunque prendo atto per l'ennesima volta. Debbo soltanto fare presente a Prioli che evidentemente si dimentica della discussione effettuata all'altro consiglio comunale e in quella discussione dai banchi del centro-destra e più specificatamente Forza Italia l'ha detto, non è tutto sbagliato! Te lo ricorderai perfettamente! Aveva detto è un qualcosa che si può fare ponendo alcune condizioni che non erano tecniche, ma politiche: circa la possibilità di valutare la necessità o meno di inserire quel discorso dei videogiochi in una struttura concepita per le famiglie e di conseguenza con molti adolescenti che la frequentano. E' vero che i videogiochi non sono paragonabili al cinodromo o ad altre cose, ma è anche vero che molte famiglie hanno lamentato e non soltanto da parte degli adolescenti, ma anche dai padri di famiglia che si sono rovinati per correre appresso alle macchinette. Quindi se vogliamo impostare.. (Scusa Prioli io non ti ho interrotto prima eh!) Perchè per videogiochi si intendono tante cose! Ma intanto ci sono e ci sono nelle strutture che hanno anche i videogiochi! Non ci nascondiamo dietro un dito perchè la realtà è questa! La posizione di Forza Italia allora non era tanto su mq. in più, mq. in meno, 10 parcheggi in più 10 parcheggi in meno, ma sulla motivazione politica e cioè se era il caso di porre quella struttura all'interno di tutto il resto. Come al solito non abbiamo mai avuto una risposta, non c'è mai stato un dibattito su questo problema che ripeto non è tecnico e si sperava che questa sera qualche cosa emergesse. Non è emerso nulla e infatti ho aspettato a parlare proprio per vedere se si poteva instaurare questo tipo di dialogo e come al solito non c'è perchè è già stato tutto definito e non c'è mai possibilità da parte dell'opposizione andare un attimino a valutare in

C.C. quando c'è la gente o almeno ci dovrebbe essere, o perlomeno è registrato e si può ascoltare chiaramente quello che ogni partito ha da offrire e ha da mettere sul piatto della bilancia. Torno a ripetere. E' un problema che riguarda, per quello che è Forza Italia, non è tanto il discorso dell'ubicazione perchè l'intervento dell'Anna Sanchi per il gruppo dei Verdi che diceva che la zona è l'ideale per il privato che è anche logico dal momento che il privato se investe una cifra sostanziosa, va ad investirla là dove c'è un ritorno economico! Bisogna vedere che ci sia una contropartita politica per il pubblico, quindi per l'Amministrazione, e ritengo che a determinate condizioni alcune cose siano valide. Delle 5-6 sale cinematografiche se ne era parlato l'altra volta perchè è chiaro che chi dovrà gestirle è lo stesso proprietario dell'Ariston e degli altri cinema. Quindi evidentemente se apre delle sale cinematografiche in quella zona è chiaro che riconvertirà - e da parte della maggioranza si era dato un assenso in tale situazione - le sale che attualmente possiede e sono aperte. Se ne è parlato Prioli, se ne è parlato in quel C.C. Allora .. (Ha detto che se ne parlava! Vatti a sentire la registrazione di quel C.C. e vedrai che la situazione è questa perchè queste perplessità sono state avanzate). Allora io sostengo che come intervento nel complesso se ne possa discutere, con quel pregiudizio che non è dire no a tutto e su tutto ma è porre dei punti ben precisi su cui instaurare un dialogo, un confronto e non mi si venga a dire, non mi si venga a dire, non mi si venga a dire Prioli che questa è una cosa che va fatta in commissione perchè il confronto in questo senso va fatto in C.C. e non certo in una commissione in cui si parla e si dovrebbe parlare di problemi tecnici. Comunque io adesso sospendo e chiaramente vedremo se la discussione prosegue chiederò di intervenire ancora. Grazie.

CONSIGLIERE TONTI: Inizio subito con una precisazione in merito al ruolo della Commissione nella seduta di lunedì sera: in quella seduta è vero infatti che si è disquisito o meno degli aspetti tecnici perchè l'obiettivo di quella Commissione dopo un precedente incontro che c'era stato era quello prioritario da parte delle minoranze che erano presenti di esprimere un parere sull'intero progetto. Quindi si è veramente discusso sul progetto in senso generale anche perchè, se vogliamo, è un po' paradossale iniziare a fare le pulci di una cosa quando per prima innanzitutto non viene detto quale è l'interpretazione politica perchè poi è vero che è una commissione tecnica per approfondire però questo parere ancora non era mai venuto fuori anche perchè lo voglio ricordare, nel precedente consiglio comunale quando abbiamo appunto adottato questa variante non c'erano stati elementi sufficienti per potere fare un discorso articolato come era stato fatto in quella seduta della Commissione. Quindi non è per togliere qualcosa al significato della Commissione anche perchè, anzi, e io penso come me anche altri consiglieri, pensavamo proprio questa sera anche di poter avere, al limite, ulteriori chiarimenti! Visto quindi la seduta della commissione come un momento per esprimere parere e la seduta di questa sera come momento per chiarire ulteriori dubbi prima di passare alla votazione anche perchè poi se da parte della maggioranza non c'è il minimo movimento nella direzione delle obiezioni che sono state poste sia dalle commissioni territorio-ambiente, dalla Commissione scuola-cultura, da questa lettera della Direzione didattica statale qui di Cattolica, che questa sera tutti hanno potuto leggere, dove anche appunto il Collegio Docenti all'unanimità ha espresso forti critiche, preoccupazione anche per questo intervento. Quindi, fatte queste premesse proprio di carattere generale, se non c'è il minimo movimento, la minima volontà di spostare, di prendere tempo per riflettere, non dico accogliere, semplicemente forse non di non correre perchè io sono ancora stupito da come ha esordito l'assessore Pazzaglini questa sera dicendo che tutto sommato è un percorso questo non rapidissimo. Non so cosa intendevano fare, se appunto ci volevano fare una sorpresa forse già facendocelo trovare pronto! Quindi, questo per ribadire il ruolo della commissione. In merito al potenziamento del Parco che è stato citato anche da Cibelli con la disquisizione sul verde io a questo punto non entro in una interpretazione su che cosa o no il verde perchè anche nella commissione ho detto che forse si conta anche il muschio sul cemento e sull'asfalto per verde perchè a volte a me sorgono questi dubbi. Quindi tolgo di mezzo questa interpretazione personale e leggo il parere della Provincia "in riferimento alle aree a verde e attrezzate si evidenzia che il PRG vigente contiene previsioni ampiamente superiori allo standard minimo previsti dalla legislazione vigente vale a dire 33,8 mq. per abitante che a seguito della variante si riduce a mq. 32,5 per abitante. Questo quindi vuol dire che si passa da 821.000 mq. di verde a 790.000 mq. di verde. Quindi comunque c'è una diminuzione e questo non me lo invento io quindi mi fa strano che ci sia un accordo che praticamente si spaccia come potenziamento del parco e poi quando andiamo a fare i calcoli sulle aree a verde c'è una diminuzione che è una diminuzione considerevole perchè si perde parecchio tutto sommato in mq. per che cosa poi? Qualcuno mi può venire a dire che l'intervento è valido, ma io continuo invece a dire la non validità dell'intervento e in merito a quello che diceva Prioli che è convinto che se fosse stato fatto sul terreno di proprietà del privato non ci sarebbe andato bene ugualmente, probabilmente è vero che non ci andrebbe bene ugualmente perchè comunque se il contenitore ha quei contenuti è chiaro che non mi sta bene però

avremmo fatto una critica sui contenuti del progetto e quindi su quello che andava a fare e avremmo forse, come ha detto, magari pensato e dato delle indicazioni, come abbiamo anche fatto, suggerendo di fare la ludoteca piuttosto che un'altra cosa. Ma invece in questo caso abbiamo anche ribadito proprio la netta disapprovazione di questo spostamento e cioè il fatto di realizzare nella zona dove ci sono le scuole questo tipo di intervento. Ovviamente se l'avessero fatto da un'altra parte non ci sarebbe stata quella critica, ce ne sarebbero state delle altre questo è ovvio perchè comunque se viene riproposto in quei termini, termini che sono estremamente vaghi perchè in più di una occasione questa sera è stato tirato anche in ballo che la questione che poi si vedrà nel piano esecutivo, nel piano.... Nell'Accordo di programma viene anche detto e ribadito anche da quello che poi è il commento della Provincia che non è che ci si potrà spostare più di tanto quindi tutte queste previsioni di aggiustamenti non sono poi mica così fattibili perchè comunque è stato firmato un accordo e sulla genericità di quello che dovrà essere fatto in quel contenitore a proposito del FEC che è la sigla di questo centro non si capisce ancora a tutt'oggi, nessuno è in grado di dire che cosa ci sarà. Sale giochi? Sì, no, ma forse sì perchè comunque va bene che ci siano sale giochi, ragazzi è una buona proposta per un quartiere dove c'è poco ancora magari a livello di socialità, di centro ricreativi. Non è la sala giochi? Ci stiamo sbagliando è forse la sala Bingo? No, si sta facendo magari retromarcia sulla sala da Bingo. Allora spiegateci cosa ci sarà in questo FEC? Non si sa! Quindi tutte queste supposizioni andrebbero precisate perchè poi comunque noi qui andiamo ad approvare un progetto che non si potrà poi discostare più di tanto, anzi ben poco, da quello che è l'accordo. Un altro aspetto che mi è venuto in mente e approfitto di questo momento per una ulteriore domanda che voglio fare al segretario: sull'operazione inerente il coinvolgimento delle aree che da una parte vengono citate come aree non di proprietà del Comune- mi riferisco ai piccoli lotti che nell'Accordo non sono stati presi in considerazione - Cioè l'accordo praticamente ha trascurato di contattate due privati questo lo evidenzia la Provincia e dice appunto che c'è questa irregolarità e nella controdeduzione si dice che queste aree sono già in disponibilità da parte del Comune. Allora vorrei sapere cosa significa questa disponibilità e quando le due proprietà private, cioè con quali atti, soprattutto in quale data, sono state acquisite dal Comune. Perchè se non sono inseriti nell'Accordo di programma, e la Provincia ha detto che l'Accordo doveva essere con tutti i privati della zona, c'è quindi una irregolarità. Se invece è pubblica allora perchè non vengono citati come invece sono citati ad esempio i dati relativi agli atti che hanno permesso l'acquisizione dell'area quella cosiddetta a plafon, di questa altre due aree. Non c'è nessun passaggio dove vengano menzionate.

CONSIGLIERE PRIOLI: Io della seduta scorsa non mi ricordo però ho partecipato alle Commissioni e lì o il rappresentante di Forza Italia non c'era o come la volta scorsa ha paragonato il centro video giochi al cinodromo. Non so se questo vuol dire essere d'accordo e valutare nel merito. C'erano i testimoni, forse è riportato a verbale ... lunedì, lunedì.. no. rappresentante di Forza Italia ah non c'era scusa, non era di Forza Italia io non capisco quale è Forza Italia, CCD, CCC, Comunque sia era anche il tuo candidato a Sindaco e quindi presumo che ti rappresenti, sono state fatte queste considerazioni perciò la disponibilità... Comunque se tu non c'eri fai fatica a cercare il dialogo.. quando noi facciamo le commissioni e discutiamo. So perchè non c'eri lunedì, ho capito, ma allora convoca..

CONSIGLIERE BALDACCINI: Se uno lavora non può venire in Commissione, Avevo chiesto di anticiparla di un'ora e mezzo, neanche mi avete risposto!

CONSIGLIERE PRIOLI: Non lo devi dire a me, io non lo sapevo.

CONSIGLIERE BALDACCINI: No, io parlo in generale. Siccome stai dicendo che non c'ero e sai la motivazione! E' strumentale dirlo.

CONSIGLIERI PRIOLI: Io ti ho detto so perchè..l'ho detto io che lunedì non c'eri perchè lavoravi. Le altre commissioni non lo so, forse lavoravi, forse no però se c'era la volontà di cercare un dialogo in questo senso e delle rassicurazioni convoca i capigruppo, fai qualcosa se sai che nelle commissioni che vengono fatte alla sera non ci puoi essere. Perchè io non ero al corrente, non mi ricordavo di questa possibilità di discutere nel merito di quello che poi veniva fatto all'interno del centro della sala videogiochi anche perchè come dice Tonti, ancora non è chiaro cosa verrà fuori da questo intervento. Io mi ero dimenticato prima di dirlo, ho letto la lettera fatta dal collegio docenti. Chiedo se Paolo Tonti fa parte del collegio docenti: sì? Allora siccome Paolo Tonti fa parte

del collegio docenti mi sarebbe piaciuto che a quel collegio docenti, se fosse stato realmente democratico e rappresentativo, ci fossero state anche persone che potevano esprimere opinioni diverse da quelle di Paolo Tonti perchè altrimenti si porta a conoscenza solo una campana. E' chiaro che quando uno non è a conoscenza di tutti gli elementi poi esprime dei giudizi che potrebbero non raffigurare appieno l'idea, ma possono essere influenzati dall'aver ascoltato una versione sola. Sì il giudizio è uscito dalla commissione e fa parte di un giudizio politico espresso legittimamente dai rappresentanti della Commissione che io posso non condividere ma chiaramente è legittimo ed è doveroso esprimerlo. Infatti sul vostro giudizio negativo non dico niente. Però quando un collegio docenti fa delle considerazioni di questo tipo credo che sarebbe stato opportuno che il collegio docenti per essere adeguatamente informato si fosse avvalso della consulenza non solo di un acerrimo oppositore della cosa, ma anche di qualcuno che forse elencasse dei lati che avrebbero anche potuto essere presi in considerazione. Cioè solo questo. Perciò ritengo che sia un giudizio, visto che stasera Tonti è molto formale e cerca i cavilli in alcune situazioni, che non è stato espresso con le dovute conoscenze. Forse, probabilmente sarebbe stato lo stesso giudizio, fatto da educatori, e le paure che possono avere sono legittime, dico solo questo. D'altra parte però, ripeto, non so se lì viene un mostro o cos'altro: viene una multisala, se anche poi in questo centro ci sono dei videogiochi, ci può essere un bingo, da un punto di vista educativo rispetto al fatto che sia vicino o meno ad una scuola, ma veramente questi ragazzini sono così in balia... ..? Oppure sono molte altre le cose di cui si teme siano in balia. Cioè vedo sempre i genitori che li vanno a prendere anche perchè sono distanti dalle loro case e perciò non credo che corrano a buttare tutti i soldi che hanno all'interno... Anzi, forse è poco educativo dar loro tutti quei soldi da spendere. Poi ci sono credo gli insegnanti, gli educatori, le famiglie che dovrebbero essere in grado di educare perchè altrimenti sembra che lì in agguato si metta un centro giochi pronto a catturare tutta la migliore gioventù di Cattolica per fare dissipare la loro educazione. Questa mi sembra una cosa veramente... Poi vedremo quando verrà fatto e se effettivamente sarà così faremo dei cortei, però questo mi sembra proprio un modo di seminare paura probabilmente anche non giustificata. Non lo so o che almeno le si portino qui, perchè ancora non le ho sentite delle giustificazioni reali, delle statistiche reali che accade questo, che i giovani sono in balia di queste cose. Cioè non delle motivazioni basate su delle sensazioni perchè a uno siccome non gli piace non lo fa. Come ho detto l'altra volta io non andrei mai a festeggiare il compleanno di mio figlio al McDonald, ma è pieno di gente che ci va e penso che abbiano il diritto di farlo e, al di là degli alimenti grassi che vengono consumati, non credo che per questo crescano delle generazioni di debosciati perchè sono cresciuti mangiando gli hamburger del McDonald. Cioè capisco queste cose, ma c'è un limite anche nelle considerazioni.

PRESIDENTE SANCHI: Dò la parola al consigliere Baldaccini, però vi chiedo, siccome è più di un'ora che stiamo disquisendo su questo argomento, di non divagare poichè dobbiamo concludere per poi passare agli altri punti.

CONSIGLIERE BALDACCINI: Io non lo so se Prioli, che è un gran caro ragazzo, certe volte lo fa apposta o non ci arriva proprio. Ho la netta sensazione, ho la netta sensazione perchè per quanto sia credo di parlare l'italiano abbastanza correttamente, io non ho mai parlato di gioventù bruciata, di ragazzini debosciati ecc. assolutamente no! Ho soltanto detto che i videogiochi, la sala Bingo e tutto non riteniamo sia adeguato inserirlo in una struttura del genere che è concepita per le famiglie. Da questo a dire che tutti i giovani sono debosciati ci passa un bel po' caro Prioli. Comunque il discorso della commissione, se uno vuol discutere di questo problema e discuterne a fondo e quindi studiarlo il problema, non può convocare la commissione due giorni prima del C.C. in cui si va a votare questo punto. La commissione in cui si è parlato della videogiochi è stata indetta il 28. Fermo restano che io non potevo partecipare per motivi di lavoro, comunque in ogni caso se si vuole approfondire questo problema non si convoca la Commissione due giorni prima del C.C.! Assessore lasciamo perdere il discorso perchè non c'è stata mai la volontà per affrontare questi problemi, non c'è mai stata! Nè da parte della maggioranza nè, purtroppo, anche molto spesso, da parte dell'Amministrazione. Per cui al di là di ogni altro giudizio il nostro se Prioli ha la bontà di ascoltare stavo rispondendo a lui, se non altro per educazione. Grazie. No, tu hai posto un problema rivolgendoti a me. Io ascolto sempre con molta attenzione, quindi gradirei se possibile... in caso contrario è lo stesso eh, non è che cambia nulla! Quindi la posizione nostra, la ribadisco, era questa, non di contrarietà assoluta al progetto, ma era finalizzata alla possibilità di modificare quella struttura, quell'inserimento dei videogiochi o con una ludoteca o con altre cose all'interno di quella struttura. Quindi in

questo caso noi potremmo essere disponibili, in caso contrario saremmo contrari. Non contrari all'opera in se stessa anche perchè come hai detto tu Prioli, ad oggi non si sa ancora che cosa ci si mette lì dentro. Però siccome si parla di Sala Bingo o videogiochi, in questo caso noi non siamo favorevoli. Ma è riferito a quel tipo di inserimento.

CONSIGLIERE FILIPPINI: L'intervento di Tonti mi ha sollecitato ad intervenire anche se sarò brevissimo. Quando si afferma che la maggioranza non ascolta le obiezioni e le perplessità e i consigli della minoranza non è vero. La discussione che abbiamo fatto oggi va bene però bisogna vedere in che contesto ci troviamo. Questa sera siamo qui per controdedurre alle riserve fatte dalla provincia e alle osservazioni fatte dai cittadini. E' questo il contesto nel quale ci troviamo, è questo l'ambito delle osservazioni. Noi abbiamo ragionato su questa cosa sia a livello di piano regolatore e se andate a vedere c'era una scheda che diceva che cosa si doveva fare nella zona a fianco il Parco della Pace e abbiamo ragionato a lungo quando abbiamo fatto la variante recentemente adottata. Le osservazioni che avete fatto voi, compresa quella che ha fatto il consigliere Del Corso, non ci sono state e non hanno provocato nessun tipo di ragionamento e di discussione. Oggi siamo qui per fare un altro tipo di ragionamento, cioè vedere che cosa ha scritto la Provincia in merito alla variante adottata e cosa hanno osservato i nostri cittadini. La delibera le contiene queste cose e a noi ci convincono. Ma il ragionamento che abbiamo fatto al nostro interno è stato molto articolato, molto discusso, molto approfondito e abbiamo tenuto conto di quelle che potevano essere le esigenze della cittadinanza. Possiamo avere sbagliato, le discussioni che abbiamo fatto questa sera servono, però la linea è stata tracciata quando siamo andati in adozione. Quella era già la scelta che il C.C. aveva espresso su quella scelta di carattere urbanistico.

ASSESSORE PAZZAGLINI: Ringrazio per il dibattito e ringrazio anche per le puntuali osservazioni fatte dai consiglieri di maggioranza, compresa l'ultima ovviamente di Filippini che mi ha risolto anche tutto un pezzo del mio intervento, nel senso che tanta perplessità politica visto che vedo molta attenzione agli Statuti, ai Regolamenti che vengono studiati, letti e riletti, poi però non si capisce perchè non viene letto l'articolo dove c'è scritto che se uno ha delle proposte e delle osservazioni da fare prende carta, penna, scrive e il C.C. è obbligato ad esaminarle, quindi ad entrare politicamente nel tema. Non credo che tre mesi siano un tempo veloce per fare questo percorso perchè non mi pare che sia un tempo veloce, insomma è un tempo abbondante che prevede dei percorsi di legge che sono scritti e condivisi da anni da tutti che prevedono una pubblicazione, un avviso sui quotidiani, cioè c'è un percorso amministrativo che è stato pienamente rispettato. Così come, e chiudo velocemente, mi spiace che non si sia letta la delibera perchè se leggete la delibera non in fondo quindi non vi chiedo di leggerla tutta perchè capisco che sia complessa, però la proposta dice : "di recepire ed accogliere le osservazioni formulate dalla Provincia di Rimini" cioè c'è già la risposta a tanti dei vostri dubbi. probabilmente bastava leggere queste poche righe perchè capisco che magari... non so, non credo sia inesperienza perchè vedo che quando è il momento di prendere il telefono e avvisare sull'esito di una commissione che ancora si deve svolgere e avvisare i giornali che leggiamo la mattina dopo che cosa avrebbe deciso la commissione la sera prima... questo un po' mi intriga politicamente però, va bè, fa parte del gioco. Quindi dico che tutte le questioni che vengono sollevate trovano puntuale risposta nella delibera. Una ultima considerazione velocissima sul verde perchè è stato fatto un ragionamento e anche qui mi par di capire che non si sia letta l'osservazione della Provincia per intero. Prevedere che lo standard urbano sia di una certa quantità e di una certa percentuale cioè 800.000 mq. 33 mq. per abitante, sta nei termini della previsione. Cioè si prevede che se si realizza tutto ci saranno 33 mq., ma non vuol dire che ci sono. Poi i terreni bisogna andarli ad acquisire, a comprare, a permutare come stiamo facendo in questo momento. Noi in questo momento siamo in un'area che è di 35.00 mq. (ha fatto molto bene il conto il consigliere Cibelli), di area pubblica da attrezzare perchè è così, diventeranno 50.000 mq. di area pubblica. Questo è il conto molto banale, senza esborso, anzi sovraccaricando di oneri il privato che interviene così come fa notare la Provincia che lo dice in più passaggi. Quindi questo è il conto. Certo che se andiamo ad espropriare tutte le aree G nel Comune abbiamo 33 mq. però non credo che nè questa nè la prossima, nè quella dopo ancora riusciranno in questo intento. Non entro nel merito delle considerazioni di valore etico-morale sulla opportunità di fare una multisala, cioè questi sono tutta una serie di ragionamenti che ognuno evidentemente si tiene per sè. Credo che nessuno di noi si sarebbe tirato indietro se fosse stato chiesto un confronto anche di fronte al collegio docenti. Non abbiamo niente di cui vergognarci. Il disegno urbanistico di

ampliare il Parco della Pace acquisendo quel terreno senza esborso, un terreno che mediamente può valere dai 100 ai 200 euro al mq. e stiamo parlando di 20.000 mq. penso che un po' di conti li sapete fare. Quindi dico che questo disegno è un disegno vecchio di alcuni anni e su questo la maggioranza ha pensato di investire dialogando con il privato utilizzando uno strumento di legge che è l'art. 18 che consente questo percorso. Probabilmente, come è stato detto, tutto si può fare meglio quindi anche questa cosa potrebbe essere fatta meglio, la vedremo correggendo eventuali errori anche di cartografia come è stato fatto notare. Togliamoci dalla testa che quest'area andrà ad espropriare i giardini della scuola insomma se ci sono dei vizi o degli errori che in un piano urbanistico possono starci benissimo perchè non sono vincolanti, ma che saranno esaminati attentamente a livello di piano particolareggiato e soprattutto ancora di più a livello di progetto esecutivo. No i lavori non sono iniziati, c'è stato un errore Grazie.

PRESIDENTE SANCHI: Passiamo quindi alla votazione?

CONSIGLIERE DI GIACOMI: Mi sembra strano quello che ha detto Pazzaglini perchè in sede di adozione alla domanda che avevamo rivolto all'allora presente e oggi assente architetto Fabbri di come mai questa documentazione nel giro di 2-3 giorni, ci risposte di non preoccuparci perchè tanto avremmo avuto 90 giorni di tempo per studiarcela tutta e poi esprimere, diciamo così, un giudizio complessivo. Oggi ci si rimprovera che invece di attenerci alle controdeduzioni noi parliamo di tutto il progetto complessivamente. Comunque sulla questione etica-morale che non credo sia comunque secondaria, non è un giudizio secondario visto che è stato anche espresso da un collegio docenti di gente pensante, ritengo con la propria testa e non plagiata, credo che una volta che un collegio docenti si pronuncia dia comunque un indirizzo educativo visto che i docenti stanno lì apposta. La domanda è che c'è un centro commerciale lì vicino, giochi, ecc. in fondo uno è libero di scegliere poi decideranno i genitori e gli studenti e questo mi pone dei quesiti: per esempio mi chiedo come mai non mettono i distributori di sigarette nelle scuole in fondo uno è libero di scegliere e poi è una questione educativa! Questo perchè la scuola deve dare un indirizzo, deve dire che quelle cose fanno male e sono nocive e quindi non tenerle lì, tenerle alla larga è importante mandare un messaggio culturale e la scuola ha questo dovere. Ora dico non è vero che noi guardiamo sempre alle critiche, alle cose negative e non guardiamo mai alle cose positive. Per esempio se in mezzo alle due scuole avessero costruito un letamaio sicuramente ci sarebbero state oltre chiaramente alle critiche anche delle cose positive, per esempio si potevano portare gli studenti a fare un corso sulle diete e sulla digestione e tante altre cose. Di cose positive si trovano su tutto anche se ci fosse un cimitero (la storia dei cittadini di Cattolica) oppure su un bordello (si potrebbe fare una educazione sessuale alternativa). Io credo che comunque su qualsiasi cosa venisse costruita si sarebbero potute trovare delle cose positive come appunto sulla multisala. Già Prioli ci ha dato tutta una serie di possibilità alternative. Ma il problema è: ma bisogna proprio costruirlo il letamaio o la multisala? E' questa la domanda che ci poniamo. Collodi, che era un educatore e scriveva quindi favole educative, questo credo che non lo metta in discussione nessuno, metteva in contrapposizione la scuola al paese dei balocchi. Questo Comune mette il paese dei balocchi in mezzo a due scuole perchè in fondo è questo no? Questo è il discorso che c'è. Comunque il fatto che questa sera sia assente il Dirigente che dovrebbe rispondere appunto a delle domande di carattere tecnico e non vedo perchè non anticipare la cosa di due giorni dando questa opportunità. Il fatto che comunque questa sera e questa è una dichiarazione di voto nostro così chiudiamo, il fatto che questa sera non mi sembra che nemmeno da parte della maggioranza ci sia questo così grande interesse al tema visto le assenze che ci sono, intanto io dico che non ci assumiamo assolutamente la responsabilità di fare passare, di deliberare un atto del genere, la responsabilità se la deve assumere completamente la maggioranza e quindi in questo momento io chiedo se la maggioranza ha il numero legale per poter procedere alla votazione perchè noi già da questo momento diciamo che noi non parteciperemo al voto.

CONSIGLIERE DEL CORSO: Noi ci associamo alle dichiarazioni del capogruppo di Rifondazione Comunista e non partecipiamo al voto chiedendo la verifica quindi del numero legale.

ESCONO DALL'AULA I CONSIGLIERI DI GIACOMI, TONTI, DEL CORSO, BALDACCINI E MONTI.
PRESENTI IN AULA RESTANO 9 CONSIGLIERI.

IL PRESIDENTE COMUNICA CHE ESSENDO VENUTO A MANCARE IL NUMERO LEGALE DEI
CONSIGLIERI NECESSARI PER LA PROSECUZIONE DELLA SEDUTA, LA MEDESIMA E'SCIOLTA.

=====
DEL29140 ASD-DEL - ATTO C.C. N. 37 DEL 31.7.2003 - PAG. N.
=====